



# DIGITAL HUMANITIES

Intelligenza artificiale e sfide umanistiche.  
Nella black box dell'algoritmo tra emergenze filosofiche e prospettive professionali

## BACKGROUND

Il mondo della **quarta rivoluzione** e dello sviluppo imperioso dell'AI è segnato dall'urgenza di una nuova ontologia e una nuova epistemologia per pensare i cambiamenti statutari determinati nella duplice direzione dell'uomo e del mondo. L'**algoritmo** e le tecnologie connesse, e le pretese radicali della computazione che veicolano, vanno considerate nel loro essere "**macchine culturali**", aprendo così la strada a una loro proficua interpretazione **umanistica** che sia vettore di un loro sviluppo in direzione di una maggiore **sostenibilità, equità ed inclusività**. Lasciando parlare la macchina su cosa sia l'uomo e delineando, al contempo, il profilo di una figura professionale dotata di **skills umanistiche** spendibili nel mondo dell'AI.

## STATUS QUAESTIONIS

La pervasività, il repentino sviluppo, scandito dalla **Legge di Moore**, delle tecnologie AI, il loro continuo promettere/minacciare di modificare il **rapporto caratterizzante dell'uomo col mondo e con se stesso**, rendono arduo il compito di definirne lo stato dell'arte.

Tuttavia se ne possono individuare le tendenze principali in:

- crescita esponenziale dell'interesse per la **AI Ethics**, e della legislazione sul tema;
- aumento delle performance dell'AI in tasks di comprensione linguistica;
- attenzione all'healthcare e alla diagnostica personalizzata;
- trend monopolistico degli investimenti sull'AI.

## METODOLOGIE

Lo studio umanistico dell'AI, per la natura stessa dell'oggetto e per compiersi appieno deve:

- avere un **approccio interdisciplinare** con campi di studio che strutturano l'AI; Filosofia; Matematica e Logica matematica; Economia; Neuroscienze; Linguistica; Cibernetica; Ingegneria informatica; il Mondo dell'industria 4.0;
- uscire dalla dimensione puramente accademica e misurarsi sul campo concreto dell'**implementazione tecnologica** e in centri di ricerca dotati di **hub interdisciplinari** per lo studio del rapporto **digitale-cultural studies**.

## OBIETTIVI IN EXPRIVIA S.P.A

Le **Digital Humanities** devono saper entrare in azienda al fine di:

- elaborare modelli di **data fairness** sulle AI, ridurre i **bias** degli algoritmi e orientare la tecnologia verso l'**Artificial Intelligence for Social Good**.
- tracciare linee di counseling epistemologico ed etico-legale su **Machine Learning, ANN**, la **Black Box** e le **dichiarazioni di principio sull'AI**.
- sperimentare modalità di divulgazione di temi legati all'AI, mediante la science-fiction, il lavoro dei maggiori Tech Ethicists o il rapporto con dimensioni come il corpo o l'emotività, approfondendo contestualmente le capacità critiche di chi opera sul software ed elaborando un tenet etico esprime la policy aziendale.
- sviluppare i tratti dell'asset aziendale dotato di quelle conoscenze e competenze critiche capaci di essere driver di innovazione.

## ANALISI STORICO SCIENTIFICA E FILOSOFICA

Lo studio, in modo propedeutico al suo compiersi nella dimensione aziendale, deve sapere:

- ricostruire, dalla prospettiva **storico-scientifica** e **storico-tecnologica**, la genealogia, gli antecedenti e lo sviluppo dell'AI. dal Workshop di Dartmouth all'odierna "era" del Deep Learning;
- affrontare le prospettive sempre in continua evoluzione dell'Intelligenza artificiale, chiarendone le categorie fondamentali;
- tracciare un **framework filosofico** utile a chiarire le diverse concezioni epistemologiche che sottendono l'AI e i diversi paradigmi filosofici che veicolano: dal computazionalismo al connessionismo delle Reti Neurali, l'idea di mente, uomo, mondo in relazione all'Intelligenza Artificiale è cambiata nel tempo;
- confrontarsi, dai fondamenti teorici della **machine ethics** alle auto a guida autonoma, necessariamente con la dimensione etica legata all'Artificial Intelligence;
- studiare, dall'**Imitation Game** di Turing, passando per le suggestioni del **Transumanesimo** e della **Singularità**, sino a **chatGPT**, l'idea di thinking machine per ripensare, nel confronto con l'AI, al τί έστι dell'uomo;
- analizzare le caratteristiche di: sofferenza, sessualità, presenza, inganno, lutto, morte, creatività, che il digitale ha rivoluzionato.

**TUTOR:** Prof. Francesco Paolo de Ceglia

**CO-TUTOR:** Prof.ssa Annalisa Caputo

**CO-TUTOR:** Dott. Roberto Anglani

**DOTTORANDO:** dott. Pasquale Grieco